



QUESTA È LA MIA TERRA *E IO LA DIFENDO*

**COS'È STATO
E COSA ACCADRÀ**

23-24 AGOSTO 2023

CAMPOBELLO DI LICATA

Questo documento vuole essere, nella sua prima parte, restituzione della due giorni "Questa è la mia Terra e io la difendo", tenutasi a Campobello di Licata il 23 e 24 agosto 2023. Nella seconda parte, programmazione per il 2023-24 del nascente Centro Studi "Giuseppe Gati".

Indice

Lettera aperta	Pag. 3
La prima giornata: "Costruire"	Pag. 5
Diritto a Restare: risultati del confronto	Pag. 6-8
La seconda giornata: "Celebrare"	Pag. 9
Copertura media	Pag. 10
Rendicontazione raccolta fondi	Pag. 11
Il centro studi "Giuseppe Gati"	Pag. 13
Programmazione 2023-2024	Pag. 14-15
Timeline e budget 2023-2024	Pag. 16
Come contribuire o collaborare	Pag. 17

Lettera aperta

Dati, studi e classifiche vedono il Sud agli ultimi posti per occupazione, formazione, PIL pro-capite e accesso ai servizi essenziali: tutte condizioni che hanno imposto la scelta di emigrare ad oltre 500.000 persone negli ultimi 10 anni.

“Questa è la mia Terra” nasce da un gruppo di noi “ritrovati” (rimasti e rientrati) e dalla voglia di invertire questa dinamica secondo cui la Sicilia, e più in generale il Sud, devono obbligatoriamente essere terra da cui fuggire, anziché terra di futuro.

Questa spinta, circa un anno fa, ci ha portato a lanciare una chiamata alle armi che ha radunato, il 23 e 24 agosto, nel nostro paese, oltre 5.000 persone per una due giorni di costruzione e celebrazione: prima tutti insieme a lavoro per capire come agire concretamente, e poi in festa, in piazza, per farci coraggio.

Ne è nato un Centro Studi, dedicato a Giuseppe Gati, giovane casaro e attivista rimasto per amore di questa terra e morto a 22 anni vittima di incidente sul lavoro.

L’obiettivo è di studiare, in maniera seria e continuativa, le cause della “fuga obbligata” per individuare aree di intervento specifiche da proporre alla cittadinanza, alle imprese e alle istituzioni ogni anno in occasione del festival “Questa è la mia Terra”, che da raggruppamento spontaneo diventa quindi vero e proprio appuntamento fisso, dove ritrovarsi annualmente per costruire tutti quanti insieme.

Noi “i ritrovati”, non vediamo l’ora, e siamo già al lavoro: ma ci serve aiuto.

Nella seconda parte di questo documento, dopo il resoconto delle giornate di agosto, abbiamo inserito il progetto di ciò che, in questo primo anno di attività, intendiamo realizzare, con relativi tempi e costi. Nell’ultima pagina invece, tutti i modi attraverso cui puoi sostenerci da individuo, impresa o istituzione o anche solo per contattarci.

Ti aspettiamo!



PRIMA PARTE

RESTITUZIONE



Restituzione “Costruire” - 23 Agosto 2023

La prima giornata è stata un confronto collettivo sul “Diritto a Restare” tra oltre 500 partecipanti: abbiamo raccolto testimonianze, opinioni ed esperienze per capire insieme come e dove intervenire.

La modalità

Ci siamo divisi in gruppi da otto e ciascun gruppo è stato gestito da un moderatore che ha raccolto in tempo reale i risultati del confronto. Le tematiche affrontate sono state complessivamente tre, ciascuna introdotta da un relatore.

Prima sessione di confronto:

“Quali opportunità di questo territorio non stiamo cogliendo?”

Introdotta da Giuseppe Lo Pilato, direttore della Valle della Kolymbetra

Seconda sessione di confronto:

“Come si trasformano queste opportunità?”

Introdotta da Rosario Pendolino, Terra Dunci

Terza sessione di confronto:

“Come può intervenire un centro studi?”

Introdotta da Paolo Li Donni, presidente CTS

I risultati del confronto sono stati restituiti al termine della giornata e discussi insieme ad Alfio Mannino (Segretario regionale CGIL), Antonio Perdichizzi (Presidente di Isola Catania), Franco Pignataro (Fondatore ITS Steve Jobs Academy).



I partecipanti

I presenti registrati sono stati circa 500, rappresentanti di oltre 40 organizzazioni, ma anche singoli individui che hanno scelto di dare il proprio contributo all'iniziativa.

+500 PARTECIPANTI **+40 ORGANIZZAZIONI**

985 PENSIERI RACCOLTI

Risultati del confronto del 23

Le tre pagine che seguono raccolgono i risultati del confronto, organizzati per "issue", ovvero le problematiche, che impediscono la realizzazione. E "idee", ovvero cosa può essere fatto al fine di favorire la scelta di restare o il ritorno.

Le issue

Qualità della vita

Per disincentivare lo spopolamento e incentivare il ripopolamento, deve essere obiettivo primario quello di migliorare sensibilmente la qualità della vita in tutti i settori fondamentali alla realizzazione della persona e di una comunità: salute, lavoro, mobilità, socialità.

A tal fine, la leva principale deve essere vista in uno sviluppo economico del territorio che a cascata possa portare benefici in tutti gli ambiti.

Innovazione

Il sud deve essere una terra a cui legare non solo le professioni tradizionali a trazione agricola o turistica. Al suo interno deve riuscire a realizzare servizi di eccellenza legati al mondo della tecnologia, dell'informatica, della "data science" favorendo lo sviluppo di queste nuove professioni all'interno del territorio.

Il digitale e l'utilizzo di strumenti high-tech porterebbero a realizzare ed ampliare una vasta gamma di opportunità già presenti, anche nei settori notoriamente meridionali, presidiando la valorizzazione dei beni culturali o lo sviluppo di percorsi enogastronomici in linea con i modelli di business oggi presenti.

Impresa come motore della società

E' necessario coniugare, in maniera innovativa, la volontà di fare impresa e la sostenibilità economica della stessa. Fare impresa al sud non deve soltanto essere un gesto benevolo verso il territorio ma il frutto consapevole della possibilità di generare profitto e nuovi posti di lavoro favorendo la realizzazione di ulteriori nuovi investimenti all'interno delle regioni - ad oggi - meno coinvolte.

Partnership pubblico-private

Le istituzioni devono essere protagoniste di questa nuova formula e la partnership pubblico-privata deve essere il motore di questa collaborazione. Bisogna fare in modo che il mondo delle istituzioni favorisca lo sviluppo imprenditoriale e sociale del territorio permettendo e facilitando la realizzazione di investimenti capaci di attrarre competenze ed esperienze nel territorio.

Fare rete

E' necessario creare delle forme cooperative che possano mettere insieme aziende, imprese e consorzi già esistenti al fine di implementare la loro presenza sul territorio ed aumentare esponenzialmente il loro impatto socio-economico. I network di impresa permetterebbero infatti di creare brand e marchi riconoscibili a livello non solo locale; favorendo il loro posizionamento nel mercato e l'esportazione di queste eccellenze in giro per il mondo.

All'interno di questa nuova forma di aggregazione ha un ruolo da protagonista anche la cooperazione sociale, centro aggregativo e riequilibrativo di forme economiche che potrebbero penalizzare ampie fasce della popolazione se non accompagnate da un'attenzione globale alla persona e ai suoi bisogni.

Implementazione delle infrastrutture

E' necessario realizzare un circuito infrastrutturale che avvicini il produttore al mercato e la domanda all'offerta. La posizione geografica della Sicilia, ad oggi svantaggiata, potrebbe avere un ruolo strategico al centro del Mediterraneo realizzando una rete di commercio e scambio a livello nazionale ed internazionale.

Sistema sanitario

Lo sviluppo di un territorio non può prescindere dalla cura della salute dei suoi cittadini. La qualità dei servizi e delle infrastrutture del sistema sanitario va riportata ad una situazione di parità con quella offerta dalle regioni del Centro-Nord Italia.

Le idee

Formazione d'eccellenza: il sistema ITS

La realizzazione di una formazione d'eccellenza e fortemente legata al mondo dell'imprenditoria, come le Fondazioni ITS, permetterebbe di creare figure altamente qualificate già vicine al mondo delle imprese. Riuscire ad avere personale disponibile e formato per le nuove professioni è fondamentale per la realizzazione di investimenti legati ai settori più innovativi e tecnologici.

La consulenza

E' necessario realizzare canali e sportelli di consulenza che permettano alle aziende e alle imprese, interessate al territorio, di facilitare lo sviluppo di nuovi investimenti favorendo la nascita di nuovi posti di lavoro. Questo è possibile grazie al lavoro di società che mettono a disposizione esperienza e conoscenza del territorio e del suo contesto socio-economico.

Approccio olistico e terzo settore

È necessario collegare le esperienze e le realtà lavorative - nazionali ed internazionali - al meridione affinché nuove idee e proposte possano stimolarlo a realizzare esempi occupazionali frutto di una sana contaminazione e flusso di informazioni, adattando innovazione e proposte ai territori del Mezzogiorno. È necessario permettere alle associazioni, al terzo settore ed alle realtà senza scopo di lucro presenti nel territorio di mettere a sistema l'esperienza acquisita per realizzare progetti di carattere sociale, economicamente sostenibili, che abbiano un impatto positivo all'interno del territorio in cui essi operano con una forte attenzione alla replicabilità delle best practices.

Sistema informativo

Realizzare un sistema di informazione pubblica che faciliti l'accesso ai dati legati al territorio, alle analisi e a tutti quegli elementi che permettano di favorire studi di fattibilità indirizzando in maniera efficace ed efficiente gli investimenti territoriali.

Qualità di ritorno

Favorire il ritorno di quei professionisti che hanno lasciato il sud al fine di riguadagnare il know-how e metterlo a disposizione del proprio territorio, realizzando un ambiente professionale stimolante e alternativo e riempiendo quei vuoti di esperienza ad oggi presenti soprattutto nei settori più innovativi.

Intergenerazionale

Creare un sistema che metta in contatto le diverse generazioni affinché possa realizzarsi un contesto che vanti l'esperienza del passato con le idee del presente al fine di favorire lo sviluppo del futuro. È possibile realizzare queste opportunità creando un confronto efficace e duraturo all'interno dei diversi progetti che interessano il territorio.

Governance chiara

Creare una visione e una governance politica chiara e dedicata al territorio, che parta dalle sue caratteristiche socio-economiche.

Realizzare una politica che abbia ben chiara l'importanza di investire su sostenibilità ambientale, energia, innovazione, IT, agricoltura, export e formazione.

Questo può essere possibile attraverso la costruzione di "centri glocali", intesi come spazi in cui i soggetti attivi sul territorio possano aiutare le piccole amministrazioni a gestire i fondi, le progettualità e le nuove opportunità.

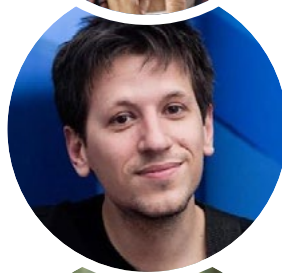
Restituzione "Celebrare" - 24 Agosto 2023

La seconda giornata è stata un grande palco, dove artisti e attivisti si sono alternati portando musica e parole in difesa del "Diritto a Restare". Oltre 5.000 partecipanti hanno riempito la piazza.

Il format

Otto ore di musica e parole, per raccontare un Sud diverso e generare una nuova cultura del rimanere. Sul palco, ospiti per questa prima edizione:

- La Malafimmina
- Anna Castiglia
- Gaetano Savatteri
- Tony Canto
- Tiziano Di Cara
- Eugenio Cesaro
- Lello Analfino
- Ismaele La Vardera
- Alan David Scifo
- Garpets 30k
- Belfiore
- Walenō
- Fatalia
- Avarello



14 ARTISTI E OSPITI



+5.000 PARTECIPANTI



+20 USCITE MEDIA NAZIONALI



la Repubblica

CORRIERE DELLA SERA

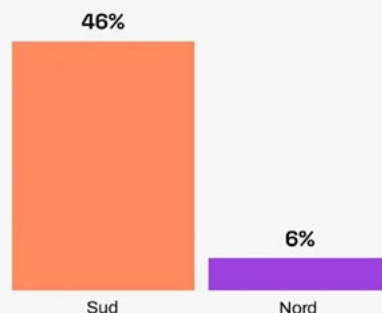
+300K INTERAZIONI ONLINE

will

will_ita

**Chi nasce al Nord ci resta
Chi nasce al Sud lo lascia**

Percentuale di laureati di primo livello che si sono trasferiti per lavoro a cinque anni dalla laurea



Fonte: Rapporto sulla Mobilità Territoriale di Almalaurea, 2023

Rendicontazione

L'intera iniziativa è stata realizzata economicamente per il 50% da donazioni di privati, raccolte principalmente online tramite la piattaforma GoFundMe, e per il 50% da sostegno di imprese e istituzioni.

ENTRATE

Donazioni di privati online	€ 11.213
Donazioni di privati offline	€ 2.975
Donazione da Randstad	€ 5.000
Donazione da Lumsa	€ 1.000
Sostegno da presidenza ARS	€ 2.500
Contributo da CESVOP	€ 1.307
Totale:	€ 23.995

USCITE

Allestimento tecnico	€ 4.903,98
Ospiti (vitto, alloggio, trasporti)	€ 11.158,58
Sicurezza	€ 2.326,00
Location	€ 500,00
Catering	€ 2.450,00
Comunicazione	€ 2.513,93
Permessi e autorizzazioni	€ 840,00
Totale:	€ 24.692,49

La differenza entrate-uscite è stata coperta dall'associazione "Comu Veni Si Cunta".

CON IL PATROCINIO DI



PARTNER ACCADEMICO



LUMSA
UNIVERSITÀ

SUPPORTO DI



MAIN SPONSOR



SECONDA PARTE

IL CENTRO STUDI GIUSEPPE GATÌ



Il Centro Studi

Dalla due giorni è nato il “Centro Studi Giuseppe Gati”, che su scala regionale e in maniera continuativa si occuperà di indagare il territorio siciliano, allo scopo di raccogliere e condividere dati utili che permettano a cittadini, imprese, organizzazioni e istituzioni, di individuare aree di intervento e di opportunità. Questo per sollecitare la loro scelta di restare e alimentare un senso comune di futuro legato all’isola.

Obiettivi generali CSGG

Missione del CSGG è prendersi cura del futuro della Sicilia e, più in generale, del Sud Italia, contribuendo al raggiungimento di due obiettivi ritenuti chiave:

- la diffusione di una nuova cultura del restare, alternativa a quella attuale della fuga;
- l’aumento della qualità della vita e delle opportunità di studio e lavoro.

Gli indicatori di valutazione

Al fine di monitorare gli avanzamenti, tre sono gli indicatori individuati come connessi al raggiungimento degli obiettivi:

- Riduzione del numero di abitanti che vanno via per motivazioni strettamente legate alla qualità della vita o alla mancanza di opportunità di studio o lavoro;
- Aumento del numero di abitanti che scelgono di rientrare;
- Aumento del numero di persone, non originarie, che decidono di trasferirsi.

Gli strumenti d’azione

CSGG utilizza due strumenti per contribuire ai macro-obiettivi individuati:

- **L’attività di ricerca:** attraverso cui, attraverso i dati, fotografare il territorio in maniera continuativa e individuare aree di intervento e di opportunità;
- **Il Festival:** da usare come megafono mediatico per rilanciare i risultati della ricerca, fare advocacy verso le istituzioni e attivare cittadini e imprese.

Per il futuro si apre a possibili estensioni di questi strumenti.

Programmazione 2023-2024

Il lascito della due giorni di agosto è ricco: una rete di oltre 100 realtà aggregate tra scuole, organizzazioni, imprese e istituzioni; un database di oltre 500 cittadini sensibili al tema, un canale di comunicazione ufficiale con oltre 4000 follower, contatti media nazionali, una base di 250 donatori.

A partire da questo patrimonio, CSGG intende concentrare le energie del primo anno operativo 2023-2024 nella realizzazione di tre obiettivi specifici:

- **nascita e strutturazione del centro studi "G.Gati"**, attraverso la fondazione di un'associazione di promozione sociale ad hoc denominata "Centro Studi Giuseppe Gati";
- **avvio dell'area di ricerca**, sotto forma di una prima indagine di mappatura da svolgersi nelle scuole secondarie superiori per individuare quando e perché viene razionalizzata nei più giovani la scelta di andare via dalla Sicilia;
- **realizzazione della 2ª edizione del festival "Questa è la mia Terra e io la Difendo"**.

"Quando vai via?"

Durante la prima edizione del festival è emerso, come motivo di fuga, il disallineamento tra i desideri e le ambizioni dei giovani studenti siciliani e le opportunità di formazione e di lavoro offerte dall'isola. Per dare un primo contributo a colmare questo vuoto, CSGG vuole attivarsi interrogando gli studenti sul futuro che immaginano per se stessi e porlo in relazione con l'offerta effettiva dell'isola.

Obiettivi attesi

Il risultato dell'indagine mira a restituire una fotografia delle ambizioni lavorative e di studio degli studenti al fine di elaborare un dato qualitativo e sociologico che possa indirizzare investimenti e progetti, all'interno del territorio, basati sulla reale aspettativa lavorativa degli intervistati.

Target di esplorazione

Ragazzi e ragazze, di età compresa tra i 14 a 19 anni, residenti in Sicilia e iscritti regolarmente ad una scuola secondaria di secondo grado

Periodo di realizzazione

Da gennaio 2024

Budget necessario

15.000 €

Per approfondire il progetto vai su www.questaelamiaterra.it/ricerca 

“Questa è la mia Terra” - 2ª edizione

Il 23 e 24 agosto 2024, a Campobello di Licata, si terrà la seconda edizione del festival “Questa è la mia Terra”: una due giorni di costruzione e celebrazione del diritto a restare.

Format

La prima giornata “Costruire” sarà dedicata al confronto e alla partecipazione: 500 persone, divise in gruppi di lavoro, a partire dalla condivisione di esperienze e dati territoriali, svilupperanno possibili linee di azione e di intervento.

La seconda giornata “Celebrare” sarà una festa di piazza: un palco con oltre 5.000 persone dove artisti e attivisti si alternano per testimoniare una cultura diversa da quella della fuga obbligata.

Periodo di realizzazione

23-24 agosto 2024

Budget necessario

25.000 €

Per approfondire il progetto vai su www.questaelamiaterra.it 

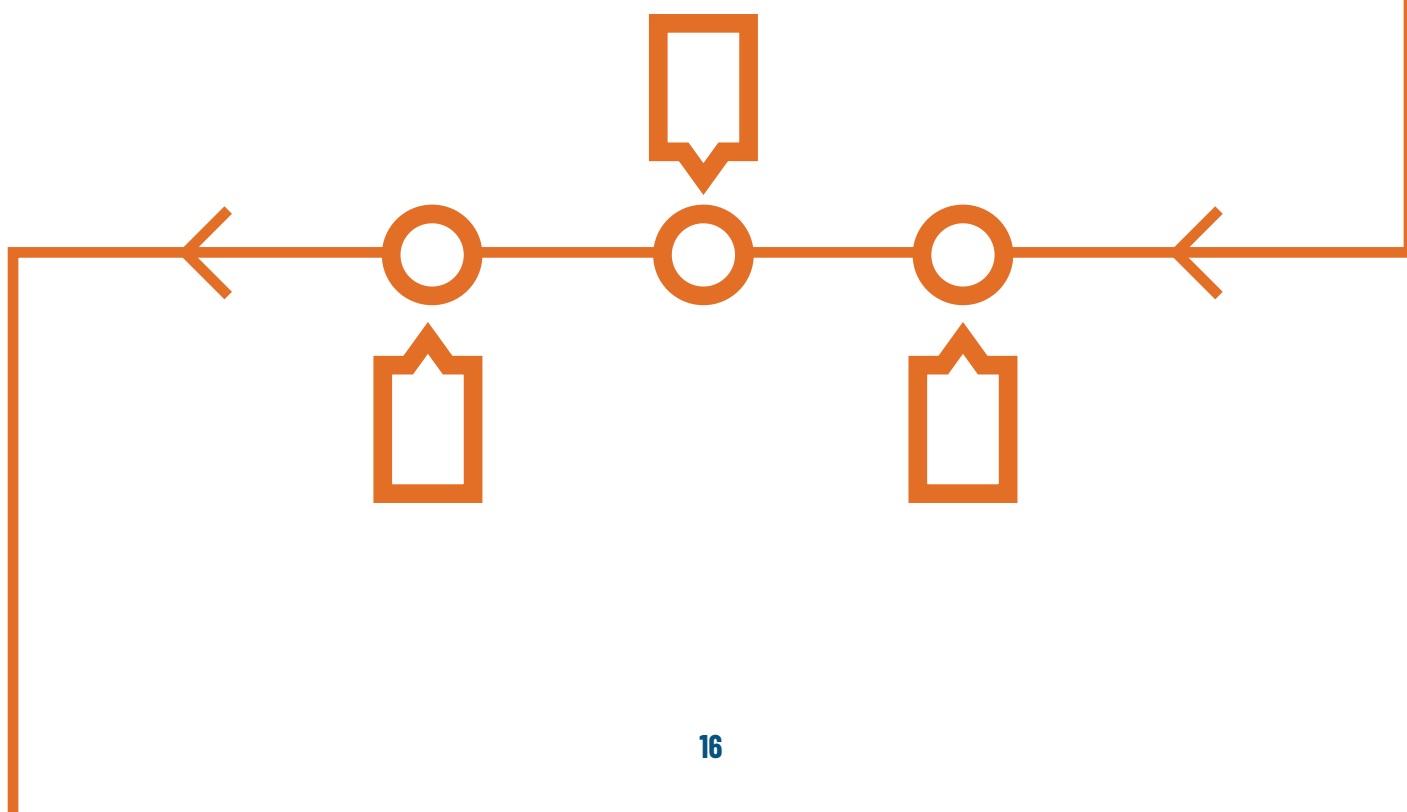


Timeline e budget azioni 2023-2024

- Sett-Dicembre 2023
Costituzione e strutturazione del centro studi Giuseppe Gati
- Gen-Luglio 2024
Ricerca "Quando vai via?"
- 23-24 agosto 2024
Seconda edizione del festival "Questa è la mia terra e io la difendo"

BUDGET COMPLESSIVO

Festival	€ 25.000
Ricerca	€ 15.000
Gestione	€ 5.000
Totale:	€ 45.000



Come contribuire o collaborare

Il Centro Studi si regge sulla forza di volontari e donazioni, per questa ragione ogni contributo è importante. Di seguito alcune azioni con cui partecipare a seconda che tu sia singolo individuo, impresa, istituzione o media/evento.

Sei un singolo individuo?

- **Dona:** sul nostro sito trovi attiva una campagna di raccolta fondi mirata alla realizzazione delle attività, puoi contribuire con una cifra anche simbolica;
- **Associati al CSGG o offri semplicemente la tua disponibilità:** scrivici a info@questaelamiaterra.it per diventare socio dell'associazione oppure semplicemente offrire qualche ora del tuo tempo per aiutarci nelle attività.

Impresa, fondazione o istituzione?

- **Costruiamo un progetto insieme:** se stai lavorando o vuoi lavorare con noi sui temi del diritto a restare, scrivici a info@questaelamiaterra.it e proveremo insieme a costruire un progetto sinergico che possa unire le forze.
- **Sostieni una delle nostre iniziative:** se vuoi sostenere o sponsorizzare una delle iniziative già in programma per l'anno operativo 2023-2024, scrivici a info@questaelamiaterra.it

Media o evento?

- **Dacci spazio:** se ti interessa invitare o intervistare una rappresentanza del CSGG che testimoni il lavoro che stiamo portando avanti e, più generale, il nostro punto di vista sul "Diritto a Restare" scrivici a info@questaelamiaterra.it

Per ulteriori informazioni:

🖱 www.questaelamiaterra.it

✉ info@questaelamiaterra.it

📷 [@questaelamiaterra](https://www.instagram.com/questaelamiaterra)

📘 [@questaelamiaterrafestival](https://www.facebook.com/questaelamiaterrafestival)

📺 [@questaelamiaterrafestival](https://www.youtube.com/questaelamiaterrafestival)

🎵 [@questaelamiaterra](https://www.tiktok.com/@questaelamiaterra)